

Un viaggio lungo 2mila km: un cuore partito da Praga salva un paziente dell'Ismett di Palermo

Autore: Romina Ferrante

Data: 03 Aprile 2025



Un cuore arrivato da Praga ha salvato la vita a un uomo siciliano di 59 anni affetto da cardiomiopatia dilatativa idiopatica.

Il trapianto è stato eseguito all'**Ismett di Palermo** grazie a una rete organizzativa impeccabile e all'uso di tecnologie all'avanguardia.

Decisiva la "[Heart Box](#)", un dispositivo che mantiene il cuore in funzione durante il trasporto, riducendo i danni da ischemia e permettendo un monitoraggio costante.



Un trapianto di cuore da record

Il team dell'[Ismett](#), composto da cardiocirurghi, perfusionisti e personale infermieristico, ha affrontato un viaggio di oltre 2.000 chilometri per prelevare l'organo e portarlo in Sicilia.

“Senza questa tecnologia – ha spiegato **Sergio Sciacca**, responsabile del programma trapianti di cuore – il trapianto non sarebbe stato possibile”.

Il paziente, oggi in buone condizioni, è stato dimesso dopo quattro settimane. “Oggi un cuore ceco pulsa nel petto di un siciliano – ha dichiarato **Michele Pilato**, direttore del Centro Cuore di Ismett – è il frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto Cnt, Crt e il team cuore di Ismett”.

La Sicilia si conferma tra le prime regioni italiane per numero di trapianti di cuore. L'obiettivo ora è aumentare la sensibilità verso la donazione, colmando il divario con il Nord Italia. “Le nuove tecnologie – conclude Pilato – ci permettono di superare i limiti del passato e dare speranza a chi è in attesa di un trapianto”.

Questa storia è la prova concreta di quanto la collaborazione internazionale e la tecnologia possano cambiare il destino di una persona. Dodici ore di missione, sei ore di perfusione continua, un'organizzazione impeccabile e un impegno fuori dal comune: ogni dettaglio ha fatto la differenza.

Da Praga a Palermo, ogni chilometro percorso ha avuto un solo obiettivo: salvare una vita. E oggi, quel cuore arrivato dalla Repubblica Ceca batte forte in Sicilia, ricordandoci che, quando scienza e solidarietà si incontrano, tutto diventa possibile.

Generato il 11/06/2026